

la storia

Era il 1994 quando a un gruppo di allevatori è venuta l'idea di ritrovarsi per festeggiare un evento che si ripeteva da secoli in quel periodo dell'anno: la transumanza. Per tutta l'estate il bestiame aveva pascolato in alpeggio e con loro i pastori che stavano lontani dalle loro famiglie per mesi ma con l'arrivo dei primi freddi scendevano a valle per fare ritorno ai casolari. Nelle prime edizioni la caratura era modesta, raccoglieva soprattutto i cittadini dei paesi vicini e gli "addetti ai lavori" della zona del *Gabbio di Doccio di Doccio*, tutti accomunati da una grande passione per gli animali e da un grande amore per la *Valsesia*. Oggi, dopo molti anni questa Fiera ha fatto molta strada ma ha mantenuto lo stesso entusiasmo e le stesse passioni di allora. La location (come si dice oggi) è rimasta la stessa, sono cambiati i numeri dei partecipanti e la competitività degli allevatori che partecipano alla mostra bovina ma soprattutto la quantità di visitatori che di anno in anno ha reso questa manifestazione una delle più seguite della valle ai piedi del *Monte Rosa*.

la fiera

Si tratta dell'appuntamento annuale che raduna gli allevatori e i pastori del vercellese e del biellese che guidano le mandrie e le greggi anche durante la notte per essere presenti già nelle prime ore del mattino.

Sono loro i protagonisti della giornata con la *Mostra-Meeting Interprovinciale della Razza Bruna* che vede capi bovini sfilare per poi essere valutati dai giudici esperti dell'*ANARB (Associazione Nazionale Allevatori della Razza Bruna)* che in alcune fasi coinvolgono anche il pubblico presente.

Ma oltre all'evento clou, questa manifestazione si è circondata da



numerosi appuntamenti che durante questa domenica autunnale appassionano grandi e piccini con attività di vario tipo.

CAVALLI - Per gli appassionati di cavalli un'area apposita accoglie addetti ai lavori e appassionati con dimostrazioni e intrattenimenti durante tutto l'arco della giornata. Inoltre, in una zona dedicata, i bambini possono provare l'emozione della loro prima esperienza a cavallo con il cosiddetto "*Battesimo della sella*".

CANI - È prevista anche un'area cinofila dove si svolge la rassegna dei *Cani da Pastore di Razza Oropa*, animali da lavoro di cui si sta cercando di recuperare l'antica genealogia. Sono previste anche dimostrazioni di agilità, di obbedienza e di alcune tecniche dei cani addestrati dalle scuole cinofile del territorio.

CAPRINI - Sono presenti anche le razze caprine Saanen, Camosciata delle Alpi, Frisa, Bionda dell'Adamello e Verzaschese presentate dagli allievi dell'*Istituto Tecnico Agrario Bonfantini*, distaccamento di *Romagnano Sesia*.

OVINI - Nel piccolo ovile della fiera, il pubblico può assistere alla tosatura manuale di alcune pecore con le apposite cesoie proprio come si faceva una volta.

FATTORIA DEI BAMBINI - Grande attenzione per i più giovani con esperienze pratiche delle attività alla "*Fattoria dei Bambini*" promosse dalle *Fattorie Didattiche della Valsesia*. Fin dal mattino si potranno cimentare con lavori manuali come la produzione dello yogurt e del formaggio. Gli appassionati di api potranno scoprirne i segreti guardando i lavori dell'apiario con l'*Associazione Apicoltori* mentre gli amanti delle arti antiche potranno cimentarsi con le tradizionali lavorazioni della valle come l'intaglio del legno, l'uso del telaio e il famoso *Puncetto Valsesiano*. Nel pomeriggio, poi, con i tecnici dell'*Associazione Monte Rosa Foreste*, i bambini potranno conoscere il ciclo di crescita delle piante.



PER ADDETTI AI LAVORI - Nell'ampia area dedicata al settore forestale si svolgono numerose attività con dimostrazioni di macchine agricole e attrezzature da lavoro grazie alla presenza di formatori e professionisti. A contorno sono previste anche varie dimostrazioni di abilità come la creazione di sculture in legno sul posto eseguite con la motosega. In questi anni ha riscosso grande successo il "Triathlon del boscaiolo" una competizione organizzata dall'Associazione Monte Rosa Foresta dove 20 concorrenti si cimentano nell'abbattimento con motosega, nel taglio di un tronco con accetta e nello strascico del tronco con l'accetta.

IL RISTORO - Distribuiti su tutta l'area sono previsti i punti di ristoro gestiti dai vari comitati e dalle tre associazioni che formano l'Associazione Fiere di Doccio impegnate a cucinare piatti tipici piemontesi e valesiani come le famose miacce valesiane. Per chi lo desidera è possibile acquistare dalle bancarelle degli espositori formaggi, salumi nostrani, miele e prodotti tipici valesiani e delle valli vicine.

I PARCHEGGI - Nell'ottica di accogliere nei migliore dei modi tutti coloro che manifestano interesse per la nostra iniziativa, con gli anni abbiamo previsto due ampi parcheggi capaci di ospitare tantissime auto con un occhio particolare per le persone diversamente abili che troveranno posto nel parcheggio nuovo sotto la sopraelevata. Sempre in quest'ottica, da questa edizione sono a disposizione dei servizi igienici sanitari dedicati ai disabili come da normativa UNI EN 16194 mentre durante tutto il perimetro rimarranno i soliti bagni chimici mobili.

le associazioni

Cuore pulsante della manifestazione sono le varie *Associazioni* del territorio che trovano in questa fiera una vetrina ideale per in-



contrare un pubblico composto sia da locali sia da turisti. Ogni anno se ne aggiungono di nuove ma alcune sono ormai di casa e si sono integrate perfettamente come la *Società Operaia di Mutuo Soccorso di Varallo Sesia* che tutela e promuove il *Puncetto Valsesiano* durante la manifestazione stimolando i curiosi a iscriversi ai loro corsi.

Una tappa speciale è quella degli apicoltori dell'*Associazione Apicoltori della Provincia di Vercelli* per scoprire il mondo segreto delle api e dei prodotti derivati. Alcune aziende, poi, si sono integrate al punto da offrire assaggi dei loro prodotti come la merenda con lo yogurt fresco offerto dal *Caseificio di Piode*. Presenti anche gli allievi del Liceo Scienze Applicate – *Istituto Geometri di Gattinara*, con un laboratorio didattico chiamato “Segreti per riprodurre con successo le piante”.

Un espositore speciale è sicuramente la *S.V.P.S. (Società Valsesiana Pescatori Sportivi)*, gestore e custode dei corsi d'acqua della nostra valle. Dal 1955 affiliata F.I.P.S. ha in concessione dalla Provincia di Vercelli circa 300 chilometri di acque (Sesia, affluenti e subaffluenti) e 17 laghi alpini. Da anni è anche impegnata nella riproduzione di pesci autoctoni in particolare delle specie a rischio di estinzione. Grazie a un incubatoio nella frazione *Locarno di Varallo* si è avviato un progetto per la riproduzione e l'allevamento in cattività del temolo padano *Thymallus Thymallus*, detto pinna blu, tipico del fiume Sesia.

Altra cosa da sottolineare è che qui è nata qualche secolo fa una tecnica di pesca molto particolare che usa delle esche artificiali in grado di riprodurre la vitalità del cibo naturale delle trote. Durante la fiera è possibile conoscere questa tecnica assistendo alla costruzione passo passo della famosa moschetta valsesiana montata su una lenza fatta di crine di cavallo.

la data

Lo scorso anno come sappiamo non è stato possibile lo svolgimento della nostra fiera a causa della pandemia e, come se non bastasse, tra il 2 e il 3 ottobre 2020 il fiume Sesia ha tracimato in seguito alle precipitazioni eccezionali che hanno interessato l'intera Regione Piemonte. La nostra zona è stata uno dei più colpite e ha pagato con una delle due vittime piemontesi causate dalla violenza di quella notte. Il *Gabbio di Doccio*, da sempre luogo della nostra fiera, è stato particolarmente devastato a causa della sua natura di slargo che si è riempito di ogni tipo di materiale trasportato dalla furia del fiume. Ora grazie all'intervento della *Regione Piemonte, della Provincia di Vercelli, del Comune di Quarona, della Comunità Montana* e con l'aiuto di molti volontari siamo riusciti a ripristinare la vivibilità di questa superficie. Così, pandemia permettendo, come consuetudine la terza domenica di ottobre si terrà la 26esima edizione della *Fiera Valsesiana di Ottobre*. Domenica 17 prima dell'inizio della competizione il parroco locale *Don Matteo Borroni* celebrerà una messa sul campo e darà la benedizione agli animali e alla manifestazione stessa. Una lunga giornata che inizia già dalle prime ore dell'alba quando cominciano ad arrivare le mandrie e le greggi e i ristoratori accendono i primi fuochi per iniziare le cotture dei piatti tipici e continua fino alla sera dove le bancarelle vengono smontate e gli animali tornano alle fattorie.

5

la mission

Probabilmente è la più importante fiera zootecnica e agricola della *Valsesia* e si svolge nel comune di *Quarona* in frazione *Doccio* nell'ampia area verde del *Gabbio*. Nata come momento di aggregazione oggi si distingue come appuntamento in cui le realtà locali si incontrano con la popolazione locale e i turisti che salgono e



scendono dalla *Valsesia*. Inoltre, grazie agli incontri nelle scuole di *Borgosesia, Quarona e Varallo Sesia* si porta avanti un messaggio di valori e tradizioni che guardano al passato ma strizzano l'occhio al futuro.

la sinergia

La cura e la gestione della Fiera dal 2015 è affidata all'*Associazione Fiere di Doccio*. Si tratta di una realtà nata dall'unione delle associazioni di Doccio e di Agnona. Fino ad allora se ne occupava l'*Ufficio Agricoltura dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia* che ancora oggi fornisce un fondamentale apporto collaborando fattivamente alla buona riuscita dell'evento. Ma la Fiera gode anche del patrocinio del *Comune di Quarona*, della disponibilità del personale e mezzi della *Squadra Volontari Antincendio Boschivo di Quarona*, della copertura sanitaria della *Croce Rossa Italiana* e del controllo medico del *Servizio Veterinario dell'ASL 11*.

6

i numeri

Su una superficie di oltre *50.000 metri quadrati* questa manifestazione arrivata alla *26esima edizione* ospita circa *200 espositori* provenienti dai paesi vicini ma anche dalle regioni confinanti che propongono prodotti tipici, artigianato locale, attrezzature agricole e abbigliamento.

Sono *3 le Associazioni* principali che si occupano della ristorazione proponendo tre diversi menu in modo da accontentare tutti i palati. I *2 parcheggi* dedicati ai visitatori possono contenere oltre *1.200 auto*.

Numerosi gli animali presenti: oltre *180 bovini, 150 ovicaprini, 30 equini, 10 suini* provenienti dalle aziende agricole della valle ma anche una *ventina di cani* e un *paio di famiglie di api*.

